

BPER:

Assemblea del 19 aprile 2024

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria**

BPER Banca S.p.A.**Assemblea 19 aprile 2024*****Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria***

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, l'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

* * * * *

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o la "**Banca**") Vi ha convocati in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di attribuzione al Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà di integrare l'aumento del capitale sociale di BPER deliberato dal medesimo Consiglio di Amministrazione nel luglio 2019 a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del prestito obbligazionario denominato € 150,000,000 *Convertible Additional Tier 1 Capital Notes* emesso in data 25 luglio 2019, mediante l'emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione ("**Integrazione dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione**").

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, nonché dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti Consob, è volta ad illustrare tale proposta.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

La presente proposta si innesta nell'ambito del prestito obbligazionario convertibile denominato € 150,000,000 *Convertible Additional Tier 1 Capital Notes*, di durata perpetua e con valore nominale pari a € 150.000.000, emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019 – in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2019 – ad un prezzo di sottoscrizione pari ad € 180.000.000, la cui sottoscrizione, al tempo dell'emissione, è stata riservata a Fondazione di Sardegna ("**POC AT1**").

Al riguardo, la citata Assemblea Straordinaria di BPER del 4 luglio 2019 aveva infatti, *inter alia*, attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà – da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019 – di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo complessivo di € 150.000.000, comprensivi di sovrapprezzo di € 42.857.142, a esclusivo servizio del POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, al prezzo unitario di € 4,2, di cui € 3 da imputarsi a capitale sociale ed € 1,2 a sovrapprezzo (**“Delega per l’Aumento di Capitale 2019”**). Il Consiglio di Amministrazione aveva quindi esercitato la suddetta Delega per l’Aumento di Capitale 2019 in data 11 luglio 2019, tenendo conto del prezzo delle azioni BPER al momento dell’esercizio della delega stessa.

Ciò premesso, la documentazione contrattuale del POC AT1 – avuto particolare riguardo alle *terms and conditions* (**“T&Cs”**) – nella parte in cui disciplina il diritto alla conversione da parte dei portatori del titolo, prevede, tra l’altro, quanto segue:

- la facoltà di esercitare il diritto alla conversione è riconosciuta ai portatori del titolo entro un termine finale fissato per il 25 luglio 2027 (**“Data di Scadenza della Conversione”**);
- il numero di azioni da sottoscrivere in caso di esercizio del diritto di conversione è determinato sulla base del rapporto, alla data di conversione, tra (i) l’applicabile importo a titolo di capitale dei titoli; e (ii) il prezzo di conversione (**“Prezzo di Conversione”**);
- un meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione che trova possibile applicazione nel caso in cui BPER approvi dividendi che, con riferimento a ciascun esercizio, risultino essere superiori ad una soglia stabilita in relazione al prezzo di ciascuna azione e che, con specifico riguardo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato stabilito in misura pari a € 0,27 per azione (**“Soglia Dividendi 2023”**).

In data 7 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione, come già reso noto al mercato, ha esaminato e approvato i dati preconsuntivi relativi ai risultati individuali e del Gruppo BPER al 31 dicembre 2023, che prevedono la proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario in contanti pari a € 0,30 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni rappresentative del capitale sociale di BPER, per un ammontare massimo complessivo pari a € 424.755.155,40 (**“Dividendi 2023”**). Tale proposta è stata quindi formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio di esercizio che sarà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea ordinaria convocata per il giorno 19 aprile 2024.

I **“Dividendi 2023”** superano la **“Soglia Dividendi 2023”**, rendendo pertanto applicabile il meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione nei termini previsti dalle T&Cs.

Alla luce del predetto meccanismo, laddove venisse esercitato il diritto di conversione del POC AT1 da parte dei relativi portatori a seguito dell’approvazione, da parte dell’Assemblea, dei Dividendi 2023, il numero di azioni fissato nella Delega per l’Aumento di Capitale 2019 risulterebbe insufficiente a coprire l’intero ammontare dell’aumento di capitale già deliberato nel 2019, per effetto di una eventuale diminuzione del relativo Prezzo di Conversione conseguente all’aggiustamento. Si pone, così, la necessità di adottare le opportune iniziative volte a integrare il predetto aumento di capitale, per consentire l’emissione del maggior numero di azioni occorrenti per coprire eventuali future conversioni del POC AT1, e ciò sia con riferimento al possibile aggiustamento conseguente al pagamento dei Dividendi 2023, sia, in prospettiva, con riferimento a ulteriori eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari negli esercizi rimanenti nel periodo di conversione fino alla Data di Scadenza della Conversione.

Il ricorso alla delega ai sensi dell'art. 2420-*ter* del codice civile potrà, a tal fine, garantire maggiore flessibilità nell'esecuzione dell'Integrazione all'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione.

In particolare, la delega potrà essere di volta in volta esercitata in concomitanza con l'eventuale aggiustamento del Prezzo di Conversione e nei limiti necessari a consentire l'emissione di tutte le azioni sottostanti al POC AT1 in caso di eventuale conversione ad iniziativa dei portatori. Sotto questo profilo, l'Integrazione all'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione è, pertanto, scindibile.

Si precisa al riguardo che, in relazione alla predetta Integrazione dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione, è pendente l'*iter* di autorizzazione preventiva presso le competenti Autorità di vigilanza. Il rilascio del relativo provvedimento è condizione necessaria per l'iscrizione della delibera dell'Assemblea straordinaria nel Registro delle Imprese e per l'esecuzione della delibera medesima.

2. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 E INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

2.1. Stima dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

In data 6 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo BPER al 31 dicembre 2023, che evidenziano un utile netto consolidato di € 1.519,5 milioni (di cui € 432,4 milioni riferibili al quarto trimestre 2023).

2.1.1 Indicazioni delle tendenze più significative registrate nell'andamento della raccolta, anche in relazione alla forma tecnica, degli impieghi bancari e finanziari, con particolare riguardo alla qualità del credito

La raccolta diretta da clientela si attesta a € 118,8 miliardi (+3,4% da fine 2022). Fra i *driver* principali si segnalano i depositi vincolati (€ +2,1 miliardi), le obbligazioni (€ +4,9 miliardi), i *certificates* (€ +1,1 miliardi) e il positivo andamento della raccolta dei pronti contro termine (€ +2,1 miliardi), compensando pertanto il calo dei conti correnti registratosi nel 2023 pari a € 8,0 miliardi. Nel mese di settembre è stata perfezionata una emissione di un *Senior Non Preferred Bond*, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (*call*) dopo 5 anni per un ammontare di € 500 milioni, destinata alla clientela istituzionale, che si inserisce nel programma EMTN ("*Euro Medium Term Notes*") di BPER. Nel mese di novembre è stata collocata con successo l'emissione di un *Covered Bond* per € 750 milioni con scadenza 5 anni, a tasso fisso, destinata a investitori istituzionali. Si tratta della prima emissione di BPER Banca qualificata come *European Covered Bond* (Premium) in conformità alla nuova direttiva europea recepita il 30 marzo 2023.

La raccolta indiretta da clientela risulta pari a € 170,1 miliardi. All'interno dell'aggregato la raccolta gestita pari a € 65,2 miliardi è in aumento del 7,7% e la raccolta amministrata ammonta a Euro 83,8 miliardi in crescita del 7,0%.

I crediti netti verso la clientela sono pari a € 88,2 miliardi (€ 90,0 miliardi i crediti lordi) in calo del 3,2% rispetto al dato di fine 2022. La riduzione dei prestiti alle imprese e alle famiglie scatta in particolare il rallentamento della domanda legato all'aumentato livello dei tassi d'interesse e la maggiore percezione di incertezza dell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

L'approccio rigoroso nella gestione del credito deteriorato e le azioni di *derisking* intraprese hanno consentito alla Banca di raggiungere elevati *standard* di *asset quality*: l'incidenza dei crediti

deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) è pari al 2,4%, in calo rispetto al dato di fine 2022 (3,2%), mentre l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,2%, in calo rispetto al dato di fine 2022 che si attestava all'1,4%.

È proseguito nell'anno il *trend* positivo relativo al processo di *derisking* della Banca grazie, prevalentemente, a due operazioni di cessione di portafogli di crediti UTP concluse nel mese di aprile e di maggio per un valore esigibile complessivo pari a circa € 900 milioni, consentendo così un'ulteriore contrazione dei crediti "*non performing*". Il *coverage ratio* del totale dei crediti deteriorati è pari al 52,5% (57,1% a fine 2022); il calo delle coperture riflette l'effetto delle cessioni avvenute nell'anno caratterizzate da posizioni con vintage e coverage elevati. La copertura dei crediti "*performing*" risulta pari allo 0,74% (0,77% a fine 2022) e la copertura delle esposizioni classificate a *Stage 2* è pari al 5,05% (in crescita dal 4,44% di fine 2022).

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a € 28,6 miliardi (20,1% del totale attivo). All'interno dell'aggregato i titoli di debito ammontano a € 26,7 miliardi (93,3% del portafoglio complessivo) con una *duration* pari a 1,9 anni al netto delle coperture ed includono € 14,9 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti sovranazionali, di cui € 9,0 miliardi di titoli di Stato italiani in calo del 13,6% da fine 2022.

2.1.2 Indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento all'andamento della forbice dei tassi di interesse e delle commissioni

Il margine di interesse si attesta a € 3.251,8 milioni, in aumento del 78,1% (€ 1.825,9 milioni nel 2022).

Le commissioni nette risultano pari a € 2.010,4 milioni, in aumento del 3,5% (€ 1.942,1 milioni nel 2022).

Gli oneri operativi sono pari a € 3.077,3 milioni (€ 2.787,8 nel 2022).

Il risultato della gestione operativa è pari a € 2.416,6 milioni (€ 1.470,6 milioni nel 2022).

La forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,50%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (era all'1,32% al 31 dicembre 2022).

2.2. Prevedibile evoluzione della gestione

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023 e il prodotto interno lordo, durante i mesi estivi, è sceso dello 0,1% sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi. Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano per il quarto trimestre un livello di PIL nell'area pressoché invariato rispetto al periodo precedente. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. Secondo le proiezioni della BCE pubblicate

in dicembre, il prodotto interno lordo dell'area euro accelererà allo 0,8% nel 2024 (dallo 0,6% previsto per il 2023) per poi stabilizzarsi all'1,5% nel 2025 e nel 2026. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso per il 2023 e per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese.

Con riferimento alla situazione economica italiana, la crescita è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

In tale scenario, la redditività della Banca continuerà ad essere sostenuta dal margine di interesse, dalle commissioni nette e dalle azioni volte a compensare gli impatti delle dinamiche inflattive sui costi. La solida posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Per l'esercizio 2024 si ipotizza una *guidance* che presenta un margine di interesse in leggero calo conseguentemente ad una potenziale riduzione della forbice bancaria correlata ad una politica monetaria meno restrittiva, commissioni nette con una dinamica positiva grazie allo sviluppo dei ricavi da gestione e intermediazione del risparmio e consulenza, oneri operativi in linea a quelli del 2023 rispetto ai quali va considerato il pieno effetto del rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro ("CCNL") del settore creditizio e finanziario. Lato qualità degli attivi si prevede di mantenere solidi livelli di copertura e una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza con un costo del credito stabile rispetto al 2023. La redditività netta ordinaria si ritiene possa prevedibilmente essere in linea con quella del 2023 al netto dell'impatto delle imposte anticipate su perdite fiscali pari a € 380 milioni. Si confermerà e si rafforzerà la solidità patrimoniale della Banca.

3. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO ED EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Trattandosi di un'integrazione rispetto ad un aumento di capitale sociale già deliberato ad esclusivo servizio della conversione del POC AT1, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento. Non sono previste altre forme di collocamento.

4. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI AZIONI DA EMETTERE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

Il numero di azioni da emettere è stato determinato sulla base dei parametri originariamente presi in esame in sede di emissione del POC AT1 e rappresentati ai soci in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 4 luglio 2019 e tiene conto del meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione nei termini previsti dalle T&Cs che dovrà eventualmente essere applicato, tempo per tempo, fino alla scadenza del Periodo di Conversione.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione. Le azioni così emesse saranno ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) in occasione dell'esercizio della delega e tenendo conto dell'applicabile

Prezzo di Conversione, ferma restando l'applicazione delle previsioni dell'articolo 2441, comma 6, del codice civile. Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione legale, emetterà, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni spettanti ai portatori del POC AT1 determinato dal Consiglio di Amministrazione. Il predetto parere sarà messo a disposizione, tenuto conto della struttura delegata dell'aumento di capitale, con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

5. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI

La sottoscrizione dell'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione avente ad oggetto le azioni ordinarie BPER che saranno emesse nell'esercizio della delega oggetto della presente Relazione è riservata esclusivamente ai portatori del POC AT1.

6. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione verrà effettuato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, riservato in maniera esclusiva ai portatori del POC AT1, per le ragioni sopraindicate.

Come illustrato in precedenza, l'esclusione del diritto di opzione è dovuta alla scelta di riservare *ab origine* alla Fondazione di Sardegna esclusivamente ed irrevocabilmente la sottoscrizione del POC AT1.

Ciò premesso, poiché tale Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione si inserisce nell'ambito dell'emissione del POC AT 1, la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione viene riservata ai portatori dello stesso POC AT1.

7. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Nei limiti della delega oggetto della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, eserciterà la delega, tempo per tempo, in una o più volte, e comunque entro la Data di Scadenza della Conversione, per la parte necessaria a integrare il numero di azioni sottostanti al POC AT1 in conseguenza di quanto previsto dal meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione stabilito dalle T&Cs.

Al riguardo, verrà data al mercato tempestiva e adeguata informativa.

8. INDICAZIONE DELLA DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie BPER che saranno emesse a seguito dell'esercizio della delega oggetto della presente relazione avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione.

9. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL' AUMENTO DI CAPITALE ED EFFETTI DILUITIVI

In sede di esercizio della delega di cui alla presente relazione, il Consiglio di Amministrazione darà tempestiva e adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'attuazione dell'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione.

Non essendo determinabile al momento il numero esatto delle azioni BPER che verranno emesse a seguito dell'esercizio della delega per l'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione, in quanto tale numero dipenderà dall'eventuale conversione del POC AT1 a scelta dei portatori, non è attualmente possibile determinare l'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni in circolazione.

10. MODIFICHE STATUTARIE

L'attribuzione della delega per l'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione proposta dal Consiglio di Amministrazione richiede la correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello proposto. In carattere grassetto il testo di cui si propone l'inserimento.

Articolo 5	Articolo 5
<p>1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.</p> <p>2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.</p> <p>3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.</p> <p>4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.</p> <p>5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31</p>	<p>5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31</p>

<p>dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.</p> <p>6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto</p>	<p>dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione.</p>
---	--

comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.	
--	--

11. DIRITTO DI RECESSO

La modifica proposta allo Statuto sociale di BPER non rientra in alcune delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

12. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

*“L’Assemblea Straordinaria di BPER Banca S.p.A., (i) esaminata e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate, (ii) preso atto che il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 2.104.315.691,40, (iii) richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso il 25 luglio 2019 (l’**Aumento di Capitale del luglio 2019**”), delibera:*

- 1) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare l’Aumento di Capitale del luglio 2019 nel senso di attribuire al Consiglio medesimo la facoltà di emettere, in una o più volte, fermo l’importo di detto Aumento di Capitale, ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie, a servizio della conversione del prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell’aggiustamento del prezzo di conversione, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario;*
- 2) *di modificare conseguentemente l’articolo 5 dello statuto sociale inserendo al comma 5 il periodo di seguito riportato: “In data 19 aprile 2024, l’Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2420-ter del codice civile, la facoltà di integrare l’aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l’emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo*

prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione";

- 3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso al Presidente, al Vice Presidente, e all'Amministratore delegato, in via disgiunta tra loro, mandato per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa la presentazione di istanze alle Autorità di vigilanza competenti, l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni che fossero allo scopo richieste dalle Autorità competenti ovvero in sede di iscrizione e/o controllo di legalità, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative".*

Modena, 20 marzo 2024

BPER Banca S.p.A.

La Presidente

Flavia Mazzarella